

BAK Comunicato stampa: Previsioni per la Svizzera

Il Coronavirus incide al ribasso sull'economia svizzera

BAK Economics, 05.03.2020 (Basilea/Zurigo/Lugano) – Nelle ultime settimane il Coronavirus si è diffuso in Svizzera, come in Europa e in altri Paesi terzi al di fuori della Cina, con conseguenze economiche maggiori rispetto a quelle inizialmente sperate. Oltre all'interruzione delle catene di produzione globali e alle corrispondenti perdite di produzione, sono da attendersi anche effetti negativi sulla domanda. In Svizzera, in particolare, ci si aspetta un rallentamento delle esportazioni di servizi a causa del crollo della domanda turistica, così come l'annullamento di numerosi grandi eventi che lasceranno il segno. La crescente incertezza peserà temporaneamente anche sulle esportazioni di merci e sulla predisposizione ad investire. BAK Economics ha quindi abbassato all'1,3% le previsioni di crescita dell'economia svizzera per il 2020 (in precedenza: +1,5%). Alcuni effetti di recupero e una crescita dell'1,4% sono probabili nel 2021 (in precedenza: +1,3%). Queste previsioni presuppongono che il virus sia contenuto con successo nei prossimi mesi. Se il virus dovesse trasformarsi in una pandemia globale senza controllo, perdite massicce di produzione anche in Europa e negli Stati Uniti saranno da prevedere.

Nell'ultimo trimestre del 2019 l'economia svizzera mostra una crescita moderata. Il PIL svizzero è cresciuto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente. La domanda interna, in particolare, è stata un pilastro della crescita, mentre il settore manifatturiero ha ristagnato e il commercio estero è diminuito. Nel complesso, ciò comporta una crescita del PIL svizzero dello 0,9% per l'intero 2019. Se si esclude l'influenza dei grandi eventi sportivi, lo scorso anno l'economia svizzera è cresciuta dell'1,4%.

Le prospettive future sono offuscate dalla diffusione del coronavirus. Nel primo semestre del 2020 la crescita economica rallenterà in modo significativo sia a livello globale sia svizzero. La Cina è il paese più colpito dal coronavirus in tutto il mondo. Le massicce perdite di produzione delle ultime settimane e le ampie misure di quarantena porteranno ad un andamento negativo del PIL nel primo trimestre. Si tratta di un evento senza precedenti dall'integrazione della Cina nell'economia globale. Con un leggero ritardo, l'effetto negativo più forte sulla crescita in Europa e negli USA è atteso nel secondo trimestre. Oltre alle interruzioni delle catene di approvvigionamento globali, l'effetto negativo sarà innescato anche dalla cancellazione di numerosi eventi importanti e dal declino globale del turismo. Inoltre, anche la volontà di investire e consumare sarà temporaneamente smorzata dall'alto livello di incertezza e dalle turbolenze sui mercati azionari. Nel complesso, BAK prevede per il 2020 una crescita economica globale del 2,0% (in precedenza del 2,5%).

Questa previsione presuppone che la diffusione del virus in Europa e negli Stati Uniti possa essere rallentata e gradualmente frenata nei prossimi mesi, evitando così di sovraccaricare i sistemi sanitari.

A causa del coronavirus, la crescita economica svizzera nel 2020 sarà probabilmente inferiore di circa 0,3 punti percentuali. Nelle ultime settimane ci sono già stati effetti negativi del calo della domanda turistica. A ciò si aggiunge la cancellazione di eventi

importanti. Tuttavia, è probabile che anche il settore industriale riscontri qualche temporanea difficoltà a causa dei problemi nelle catene di approvvigionamento. Inoltre, l'aumento dell'incertezza e la debolezza dell'economia globale rallenteranno temporaneamente la domanda di beni strumentali. Nel primo trimestre l'economia svizzera dovrebbe ancora crescere dello 0,2%, mentre per il secondo trimestre è prevista una stagnazione. Alcuni effetti di recupero sono probabili nel corso della seconda metà dell'anno. Tuttavia, questo non sarà in grado di compensare tutte le perdite di valore aggiunto.

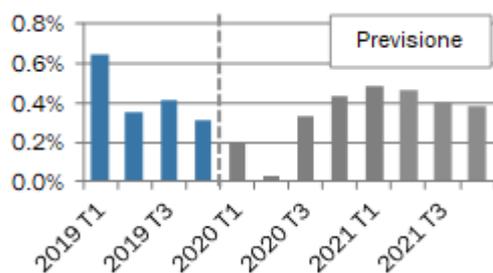
L'impatto complessivo sul mercato del lavoro sarà limitato, in quanto misure temporanee come il lavoro a orario ridotto dovrebbero essere in grado di attutire il calo temporaneo della domanda. Durante le crisi passate, le aziende svizzere hanno dimostrato di essere in grado di mantenere il personale anche in tempi difficili.

Per quanto riguarda il franco svizzero, BAK Economics non prevede il proseguimento della tendenza al rafforzamento degli ultimi mesi. In passato si è osservato un forte rafforzamento del franco svizzero soprattutto nelle crisi europee, ma meno in quelle globali. BAK parte quindi dal presupposto che il franco si manterrà per un certo tempo al cambio attuale. Si svaluterà gradualmente verso l'EUR/CHF 1,10 nella seconda metà dell'anno.

Nel complesso, BAK prevede quindi una crescita economica svizzera dell'1,3% nel 2020 e dell'1,4% nel 2021, anche se va qui menzionato l'influsso dei grandi eventi sportivi (Olimpiadi + Campionati Europei). Poiché BAK parte dal presupposto che questi eventi si svolgeranno come previsto, quest'anno il PIL svizzero aumenterà di 0,2-0,3 punti percentuali. Una cancellazione di questi eventi dovuta al coronavirus avrebbe quindi ulteriori conseguenze negative sull'andamento del PIL svizzero.

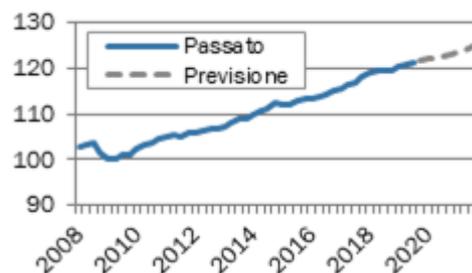
Le previsioni sono attualmente associate ad un grado di incertezza insolitamente elevato. Nel caso il coronavirus non potesse essere contenuto si verificherebbe una pandemia globale incontrollata che causerebbe notevoli perdite di produzione anche in Europa e negli Stati Uniti. In uno scenario così negativo, anche in Svizzera la domanda interna e la produzione sarebbero notevolmente più deboli. Inoltre, in questo caso sarebbe anche probabile che si verifichi un aumento della disoccupazione. In caso di pandemia globale, ci si può aspettare un'espansione dell'economia mondiale solamente dell'1% circa. In Svizzera, si verificherebbe una recessione nel semestre estivo. Per il 2020 nel suo complesso, questo significherebbe, nella migliore delle ipotesi, una stagnazione.

Sviluppo trimestrale del PIL



Variazione del PIL reale rispetto al trimestre precedente in %, esclusi i grandi eventi sportivi
Fonte: BAK Economics, UST

Crescita del PIL



Indicizzato, 1. Trimestre 2008 = 100
Fonte: BAK Economics, UST

Tabella delle previsioni: Svizzera

	2018	2019	2020	2021
PIL reale	2.8%	0.9%	1.3%	1.4%
Esclusi gli eventi sportivi	2.3%	1.4%	1.0%	1.6%
Occupati in equivalente a tempo pieno	1.8%	1.2%	0.5%	0.6%
Tasso di disoccupazione*	2.5%	2.3%	2.3%	2.4%
Inflazione	0.9%	0.4%	0.1%	0.4%
Cambio EUR/CHF	1.15	1.11	1.08	1.13

Tassi di crescita (* livello in %) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
Fonte: BAK Economics, UST

Le tabelle di previsione complete saranno aggiornate il 10 marzo 2020 e pubblicate su www.bak-economics.com.

Le vostre persone di contatto

Alexis Bill Körber
Responsabile
analisi macroeconomiche
T + 41 61 279 97 20
alexis.koerber@bak-economics.com

Martin Eichler
Membro di direzione,
Capo economista
T + 41 61 279 97 14
martin.eichler@bak-economics.com